

REGIONE ABRUZZO

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Mario Del Vecchio

Lucia Romano

Angiolino Di Francesco

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 21.12.2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118](#) e la versione aggiornata dei [principi contabili](#) generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, della Regione Abruzzo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 21/12/2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Mario Del Vecchio

Lucia Romano

Angiolino Di Francesco



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Regione Abruzzo nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 22 del 29-05-2018

Premesso

- che l'ente, in attuazione di quanto previsto al paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 del D.Lgs 118/2011 come integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014) e dalle disposizioni della L.R. 3/2002, per quanto ancora applicabili, redige il bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 13-12-2018 le deliberazioni della G.R. n. 963, 964 e 965 recanti *“Disavanzo di Amministrazione presunto al 31-12-2015: Piano di rientro – Art. 1 comma 779 e seguenti”*, *“Disegno di legge regionale – Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione 2019-2021 della Regione Abruzzo (legge di stabilità regionale 2019-; “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 – Disegno di legge regionale; tutte approvate dalla giunta Regionale in data 13-12-2018 e complete dei seguenti prospetti:*
 - a. il prospetto relativo al bilancio di previsione 2019-2021 delle entrate di bilancio redatto per titoli e per tipologie;
 - b. il prospetto relativo al bilancio di previsione 2019 – 2021 delle spese di bilancio, redatto per missioni, programmi e titoli;
 - c. il prospetto recante il riepilogo generale delle entrate per titoli del bilancio di previsione 2019 - 2021;
 - d. il prospetto recante il riepilogo generale delle spese per titoli del bilancio di previsione 2019 – 2021;
 - e. il prospetto recante il riepilogo generale delle spese per missioni del bilancio di previsione 2019 – 2021;
 - f. il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese;
 - g. il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio;
 - h. il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto;
 - i. il prospetto esplicativo della composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
 - j. il prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - k. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - l. il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
 - m. elenco concernente le spese obbligatorie;
 - n. l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lettera b);
 - o. la Nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D-Lgs. 118/2011, comprensiva della nota informativa inerente gli oneri e impegni finanziari stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Sono ulteriormente allegati al bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021:

1. l'elaborato attinente l'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relativa al finanziamento del Servizio Sanitario regionale in attuazione dell'articolo 20 del D.Lgs 118/2011;
2. l'elenco dei “Fondi vincolati statali e comunitari”;
3. l'elenco dei “Fondi vincolati regionali”.

Il Collegio dei Revisori:

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il D.Lgs. 118/2011;
- vista la DGR n. 964/C del 13-12-2018 avente ad oggetto la proposta di legge di iniziativa della Giunta Regionale concernente “Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 della Regione Abruzzo (legge di stabilità regionale 2019)”;
- visti i principi contabili applicati agli enti armonizzati a decorrere dall’anno 2018;

ha analizzato tutta la documentazione messa a disposizione al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei documenti allegati, come richiesto dall’art. 20 comma 2 lettera *f* del D.Lgs 123/2011 nonché dell’art. 21 comma 2 della L.R. n. 68/2012.

LEGGE DI STABILITA' 2019 - 2021

Il Collegio, esaminata la proposta di progetto di legge ad iniziativa della Giunta Regionale (legge di stabilità 2019) e del relativo documento tecnico di accompagnamento, unitamente agli allegati, approvata con DGR n. 964/C del 13-12-2018 e resa disponibile a questo Collegio in data 14-12-2018 procede con l’esame di tutto il bilancio di previsione 2019-2021.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Con riferimento agli equilibri di bilancio ed in generale allo stato dei conti della Regione Abruzzo si rende necessario riepilogare i ritardi collegati e derivanti dalla mancata parifica del rendiconto 2013. La stessa deliberazione della G.R. n. 965/C “*Bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021 – Disegno di legge regionale*” ne fa un sintetico riepilogo. Quella che segue è la cronologia degli accadimenti:

1. La Giunta Regionale con deliberazione n. 688/c del 27 agosto 2015 approva il disegno di legge relativo al rendiconto generale 2013;
2. la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l’Abruzzo il 26 febbraio 2016, con deliberazione n. 39/2016/PARI dichiarava la regolarità del Rendiconto generale della Regione Abruzzo per l’anno 2013 con esclusione delle poste contraddistinte dalle lettere da a) a e) e sollevando questioni di legittimità costituzionale in merito alle poste non parificate contraddistinte dalle lettere c) ed e);
3. la G.R. con deliberazione n. 756/c del 22 novembre 2016 proponeva al Consiglio un parziale adeguamento ai rilievi della Corte e la modifica degli artt. 1, 11, 12 e 18 del Disegno di legge approvato con DGR 688/C del 27-08-15;
4. Con sentenza del 22 marzo 2017 n. 89/2017, relativamente alla questione di legittimità sollevata dalla Corte dei Conti Sezione regionale di controllo imponeva alla

regione Abruzzo la rideterminazione del rendiconto 2013, al fine di accertare il risultato di amministrazione secondo canoni costituzionalmente corretti;

5. sulla base di tali rilievi con deliberazione della G.R. n. 435/C, rettificata con la Deliberazione n. 510/C del 26-09-2017, la Regione approva un nuovo rendiconto 2013, che rispetto alla versione originaria: a) recepisce le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, perenti e revisione di tutte le economie vincolate formalmente adottate con deliberazione di Giunta n. 434 del 08 agosto 2017; b) l'importo dell'anticipazione di liquidità pari ad euro 174.009.000,00 è stato accantonato ex D.L. 35/2013. Si procede in sostanza alla modifica della Legge Regionale del 7 marzo 2017, n. 16. Su tale proposta di rendiconto generale 2013 l'Organo di revisione rilascia il 09-10-2017 articolato e motivato parere;
6. La Corte Costituzionale, con sentenza n. 49 depositata il 05-03-2018, dichiara la illegittimità costituzionale degli artt. 1, commi 1 e 2; 8; 9; 10; 11 e 12 della Legge Regionale n. 16 del 7 marzo 2017 e di conseguenza l'illegittimità costituzionale delle residue disposizioni della stessa.

Tutto questo ha determinato la necessità per l'Ente di procedere con tempestività a riallineare i conti che di conseguenza, sempre in ordine cronologico, approva i seguenti documenti contabili:

- a. Con la deliberazione della G.R. n. 536/C del 29-09-2017 è stato approvato il disegno di legge regionale relativo al "Rendiconto Generale per l'esercizio 2014. Conto finanziario, conto generale del patrimonio e nota informativa" con la rideterminazione del risultato finale di amministrazione nell'importo complessivo di euro - 681.326.400,32 di cui euro 170.442.960,17 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013;
- b. Con delibera della G.R. n. 79/C del 12 febbraio 2018 è stato approvato il disegno di legge regionale relativo al "Rendiconto Generale per l'esercizio 2015" con la rideterminazione finale del risultato di amministrazione in euro -765.729.329,80 di cui 166.764.376,12 quale Fondo Accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013;
- c. Con la delibera della G.R. n. 226/C del 17 aprile 2018 è stato approvato il disegno di legge relativo al "Rendiconto Generale per l'esercizio 2016" on la rideterminazione del risultato di amministrazione in euro -765.174.356,94 di cui euro 162.969.695,56 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013;
- d. Il Consiglio Regionale con verbale n. 113 del 28-11-2018 ha approvato il Rendiconto 2013 e sul quale il Collegio si era espresso con parere del 02-10-2018;
- e. Con delibera della G.R. n. 918/C del 03 dicembre 2018 è stato approvato il disegno di legge regionale "Rendiconto generale per l'esercizio 2017, con la rideterminazione del risultato di amministrazione in euro -551.889.710,91 di cui 162.969.695,96 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013.

Il Collegio prende inoltre atto:

- che il Rendiconto generale 2013, nella sua stesura ed approvazione finale del 28-11-2018 non ha e non avrà la parifica da parte della Corte Dei Conti;
- che per i disegni di legge relativi ai rendiconti 2014 e 2015, sono in corso le attività di parifica da parte della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

- che sono in corso le operazioni di riaccertamento straordinario dei residui secondo la normativa vigente ed a seguito delle modifiche ed integrazioni alla stessa normativa previste dall'art. 1 comma 783 della Legge 205/2017.

Tutto questo determina, inevitabilmente, un quadro complessivo degli equilibri comunque presunto e che solo dopo il complessivo riallineamento dei conti potrà assumere una configurazione definita e definitiva. Alla luce della legge 205/2018 (art. 1 comma 779 e seguenti) nel disegno di legge regionale "Bilancio di previsione 2019 – 2021" oggetto del presente parere, con riferimento al disavanzo presunto si spiega la sua determinazione:

- Disavanzo al 31-12-2014 da ripianare: in attesa dell'approvazione definitiva a seguito della parifica da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti del Rendiconto 2014 si conferma il piano di rientro approvato lo scorso anno dal Consiglio Regionale con delibera n. 105/1 del 22 dicembre 2017;*
- Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui: in attesa della definizione delle procedure di riaccertamento straordinario da approvare ai sensi del disposto di cui al richiamato articolo 1 comma 786 della L. 205/2017 ed in conformità al DM 14 febbraio 2018, si è ritenuto opportuno confermare gli importi riportati nel bilancio di previsione 2018/2020 e nella nota integrativa dello stesso periodo a cui si rinvia;*
- Disavanzo al 31-12-2018 da ripianare: ai sensi dell'articolo 1 comma 779 della legge di bilancio per l'anno 2018 (L. 205/2017) si è proceduto a quantificare il maggior disavanzo 2015 rispetto a quello 2014 in euro 88.081.513,40 e ripartito in 20 anni;*
- Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013: nel periodo 2017 al 2021 è intervenuta l'interruzione del pagamento della quota capitale a seguito del "decreto terremoto" (DL 189/2016 art. 44) che quindi sospende anche la riduzione del debito connesso.*

La delibera della G.R. n. 963/C del 13-12-2018 con oggetto "Disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015. Piano di rientro – Art. 1 comma 779 e seguenti" approva la proposta, da portare in Consiglio Regionale;

- di adozione di un piano di rientro del disavanzo presunto al 31 dicembre 2015 della durata di 20 anni ed il cui importo è quantificato in euro 88.081.513,83;
- di quantificare in euro 4.404.075,68 l'importo delle quote annuali costanti che garantiscono la copertura del disavanzo presunto al 31-12-2015;
- di stanziare quindi, nei bilanci regionali di previsione, la quota annuale di ripiano del disavanzo al 31-12-2015, di euro 4.404.075,68;
- Di precisare che la quota annuale così determinata potrà subire una modifica in seguito di approvazione definitiva del Rendiconto 2015 con la parifica da parte della Sezione regionale di Controllo della Corte Dei Conti e conseguente rideterminazione definitiva del risultato di amministrazione;
- Di riservarsi di conseguenza una rideterminazione del presente piano di riparto.

L'Organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel 2018 risulta essere prevista in equilibrio e che l'ente con buona probabilità potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

Il risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2018 risulta così formato:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019
--

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31-12-2018

(+)	Risultato di Amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	74.997.399,04
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	132.641.350,67
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	3.461.474.517,11
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	3.597.254.484,86
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2019	71.858.781,96
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	2.483.000.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	2.470.000.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00

In merito alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione presunto il Collegio fa presente quanto segue:

1. La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2018 a titolo di **Fondo crediti di dubbia esigibilità** ammonta ad euro 17.381.299,78 ed è stata calcolata secondo il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. Le tipologie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono state individuate attraverso l'analisi dei singoli capitoli di entrata, considerando tutti gli incassi di competenza e gli accertamenti registrati negli ultimi 5 esercizi (dal 2014 al 2018). I criteri adottati per la determinazione del fondo sono quelli indicati nel citato principio contabile, secondo il quale *"non sono oggetto di svalutazione i crediti derivanti da trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa e le manovre fiscali regionali"*.

Con riferimento al titolo I, sono stati quindi esclusi dal calcolo i capitoli di entrata del bilancio regionale relativi ai tributi propri riscossi per autoliquidazione dei contribuenti, perché accertati per cassa, ai tributi da compartecipazione riscossi dallo Strato e quelli dovuti per sanità, che sono accertati secondo i piani di riparto e le stime ministeriali.

Del Titolo III entrate extratributarie sono confluiti ai fini del calcolo tutti i capitoli ad eccezione di quelli relativi a crediti assistiti da fidejussione. Infine sono stati esclusi i capitoli di entrata per conto terzi e delle partite di giro.

Nel bilancio di previsione 2019-2021 l'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità è stato pertanto calcolato, per ciascuna entrata, utilizzando il metodo della media semplice tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli 5 esercizi (dal 2014 al 2018) e prevede i seguenti accantonamenti per le singole annualità:

- Anno 2019 euro 1.568.595,29 parte corrente ed euro 152,67 parte capitale ;
- Anno 2020 euro 1.260.820,66 parte corrente ed euro 152,67 parte capitale;
- Anno 2021 euro 1.174.840,94 parte corrente ed euro 152,67 parte capitale.

L'accantonamento al FDCE è stato determinato applicando, senza riduzioni, all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna entrata di dubbia esigibilità una percentuale pari al completamento a 100 della media calcolata.

2. La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2018 a titolo di **Copertura dei residui perenti**, ammonta ad euro 6.547.507,33 quale residuo dell'intero importo accantonato nel rendiconto 2014 (approvato con delibera della G.R. n. 536/C del 29-09-2017) per euro 25.569.934,47.
3. La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2018 a titolo di **Fondo rischi passività da contenzioso** ammonta ad euro 47.553.629,07. Ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs 118/2011 ed in attuazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria l'Ente ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente formatosi negli anni precedenti e comunicato dal Servizio Avvocatura Regionale. Lo stanziamento previsto per il fondo rischi e contenzioso è stato determinato nell'importo di euro 2.000.000,00 al quale si aggiungono le spese relative ai debiti fuori bilancio pregressi; le spese per liti, arbitraggi e oneri connessi e gli oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive. Gli accantonamenti sono i seguenti:
 anno 2019 euro 7.651.656,77;
 anno 2020 euro 7.062.921,04;
 anno 2021 euro 9.762.921,04
 Il Collegio non è in grado di valutare la congruità degli accantonamenti a titolo di fondo contenzioso in quanto la quantificazione non è supportata da una relazione frutto di una ricognizione attenta del contenzioso in essere, **per cui il Collegio invita l'Ente ad effettuare una puntuale ricognizione del contenzioso in essere.**
4. La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2018 a titolo di **Fondo perdite società partecipate** ammonta ad euro 6.546.202,27.
 In attuazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria sono stati previsti accantonamenti per euro 1.505.376,08 tenuto conto delle perdite riscontrate nei bilanci delle società partecipate chiusi al 31-12-2017. Gli accantonamenti sono i seguenti:
 anno 2019 euro 1.505.376,08;
 anno 2020 euro 1.516.399,55;
 anno 2021 euro 2.000.000,00.
 Non avendo ancora, alcune partecipate, approvato il bilancio al 31-12-2017, il Collegio invita l'Amministrazione ad aggiornare gli accantonamenti nel caso i risultati economici dei bilanci mancanti fossero negativi.
 Peraltro il Collegio osserva, che la mancata approvazione ad oggi del bilancio di esercizio 2017 potrebbero essere sintomo di seri problemi gestionali se non di vere e proprie difficoltà di natura economica. Il collegio pertanto ritiene necessario che **su tali società partecipate il controllo ed il monitoraggio vadano intensificate e chiede che il delegato della regione, quale rappresentante nell'Assemblea dei soci, relazioni a breve sull'andamento delle società partecipate che ad oggi non hanno ancora il bilancio approvato.**

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI		
					ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	24.774.296,22	1.118.239,64	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	106.513.437,63	11.713.768,86	4.914.252,64	542.480,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	223.497.581,22	162.969.695,96	162.969.695,96	162.969.695,96
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	420.000.000,00	420.000.000,00		
10000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.181.209.491,11	previsione di competenza previsione di cassa	2.881.543.154,95 3.708.140.041,24	2.882.316.269,95 4.063.525.761,06	2.878.651.269,95	2.854.640.657,32
20000	Trasferimenti correnti	258.441.751,36	previsione di competenza previsione di cassa	379.008.714,14 534.935.469,18	415.287.190,25 673.728.941,62	409.749.835,77	365.790.894,96
30000	Entrate extratributarie	21.101.617,31	previsione di competenza previsione di cassa	34.568.568,11 45.577.068,13	27.680.049,62 48.781.666,93	26.709.231,26	25.770.511,66
40000	Entrate in conto capitale	701.355.644,05	previsione di competenza previsione di cassa	479.578.911,24 995.423.831,95	536.672.734,47 1.238.028.378,52	362.804.452,87	21.975.644,17
50000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.140.000,00 2.140.000,00	440.000,00 1.440.000,00	0,00	0,00
60000	Accensione prestiti	825.307,83	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 825.307,83	0,00 825.307,83	0,00	0,00
70000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	100.000.000,00 100.000.000,00	100.000.000,00 100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.884.290,44	previsione di competenza previsione di cassa	2.146.453.362,26 2.148.932.468,44	2.112.693.000,00 2.114.577.290,44	2.112.693.000,00	1.098.660.000,00
TOTALE TITOLI		2.165.818.102,10	previsione di competenza previsione di cassa	6.022.292.710,70 7.535.974.186,77	6.075.089.244,29 8.240.907.346,40	5.890.607.789,85	4.466.837.708,11
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.165.818.102,10	previsione di competenza previsione di cassa	6.377.078.025,77 7.955.974.186,77	6.250.890.948,75 8.660.907.346,40	6.058.491.738,45	4.630.349.884,07

1

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		26.162.114,14	30.566.189,81	30.566.189,81	30.566.189,81
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	708.001.961,46	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.218.199.038,24 3.191.548.267,62 0,00 30.900,55 3.721.461.615,76	3.182.189.066,16 0,00 0,00 (0,00)	3.133.319.348,72 0,00 0,00 148.000,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	680.963.822,86	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	643.439.265,89 573.174.389,57 0,00 13.890.743,86 863.378.036,82	390.745.119,19 0,00 0,00 4.914.252,64 1.249.223.807,12	34.746.322,03 0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.140.000,00 440.000,00 0,00 (0,00) 1.140.000,00	440.000,00 0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	87.801,57	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	241.684.245,24 242.469.101,76 0,00 (0,00) 78.714.549,28	242.298.363,29 0,00 0,00 (0,00)	233.058.023,51 0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	100.000.000,00 100.000.000,00 0,00 (0,00) 100.000.000,00	100.000.000,00 0,00 0,00 (0,00)	100.000.000,00 0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.010.080.971,74	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.146.453.362,26 2.112.693.000,00 0,00 (0,00) 3.050.189.695,39	2.112.693.000,00 0,00 0,00 (0,00)	1.098.660.000,00 0,00 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	2.399.134.557,63	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.350.915.911,63 6.220.324.758,95 0,00 13.921.644,41 7.814.883.897,25	6.028.365.548,64 0,00 0,00 542.480,00	4.599.783.694,26 0,00 0,00 148.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.399.134.557,63	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.377.078.025,77 6.250.890.948,76 0,00 13.921.644,41 7.814.883.897,25	6.058.931.738,45 0,00 0,00 542.480,00	4.630.349.884,07 0,00 0,00 148.000,00

Le previsioni di competenza rispettano il **principio generale n.16** e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Il Collegio ha verificato la corrispondenza delle somme nei bilanci di Giunta e Consiglio in merito ai trasferimenti che la Giunta riconosce al Consiglio Regionale: per l'esercizio 2019 nel bilancio del Consiglio è stato iscritto l'importo di euro 24.174.000,00 mentre in quello della Giunta euro 24.750.000,00; per l'esercizio 2020 nel bilancio del Consiglio è stato iscritto l'importo di euro 23.674.150,00, in quello della Giunta euro 24.750.000; nell'esercizio 2021 nel bilancio del Consiglio euro 23.525.490,00 in quello della Giunta euro 24.750.000,00. In sostanza nel bilancio della Giunta, oggetto del presente parere, gli stanziamenti 2019-2021 per il funzionamento del Consiglio non sono conformi a quelli del Consiglio. **Il Collegio invita l'Ente ad operare i dovuti riscontri e procedere all'adeguamento degli stanziamenti.**

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è

accertata l'entrata. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, ed evidenziare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	420.000.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.063.525.761,06
2	Trasferimenti correnti	673.728.941,62
3	Entrate extratributarie	48.781.666,93
4	Entrate in conto capitale	1.238.028.378,52
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.440.000,00
6	Accensione prestiti	825.307,83
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.114.577.290,44
TOTALE TITOLI		8.240.907.346,40
TOTALE GENERALE ENTRATE		8.660.907.346,40

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	4.094.662.245,79
2	Spese in conto capitale	1.249.223.807,12
3	Spese per incremento attività finanziarie	440.000,00
4	Rimborso di prestiti	79.587.207,37
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.122.773.971,74
TOTALE TITOLI		8.646.687.232,02
SALDO DI CASSA		14.220.114,38

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	420.000.000,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	-	2.882.316.269,95	2.882.316.269,95	4.063.525.761,06
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	-	415.287.190,25	415.287.190,25	673.728.941,62
3	<i>Entrate extratributarie</i>	-	27.680.049,62	27.680.049,62	48.781.666,93
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	-	536.672.734,47	536.672.734,47	1.238.028.378,52
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	440.000,00	440.000,00	1.440.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	0,00	0,00	825.307,83
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	-	2.112.693.000,00	2.112.693.000,00	2.114.577.290,44
	TOTALE TITOLI	0,00	6.075.089.244,29	6.075.089.244,29	8.240.907.346,40
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	0,00	6.075.089.244,29	6.075.089.244,29	8.660.907.346,40

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>		3.191.548.267,62	3.191.548.267,62	4.094.662.245,79
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>		573.174.389,57	573.174.389,57	1.249.223.807,12
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>		440.000,00	440.000,00	440.000,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		242.469.101,76	242.469.101,76	79.587.207,37
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>		2.112.693.000,00	2.112.693.000,00	3.122.773.971,74
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	6.220.324.758,95	6.220.324.758,95	8.646.687.232,02
	SALDO DI CASSA				14.220.114,38

Con riferimento agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue:

qualora l'Ente avesse cognizione di significativi scostamenti nella previsione delle entrate e/o delle spese, è necessario che vengano apportate al bilancio di previsione le opportune variazioni tali da ristabilire l'equilibrio di competenza per l'anno 2019 e successivi.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica**

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Tuttavia, con circolare 25/2018 il Mef ha sancito che per il 2018 l'avanzo di amministrazione utilizzato per investimenti costituisce un entrata finale. La circolare è stata emanata in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e 101/2018. La Corte Costituzionale ha fornito un'interpretazione "costituzionalmente orientata" riconoscendo che l'esclusione dell'avanzo in questione dal saldo soggetto al pareggio costituirebbe, ove fosse permanente, una immotivata penalizzazione finanziaria degli enti virtuosi. La Corte afferma infatti che tale esclusione risulta giustificabile unicamente in via transitoria, vale a dire con riferimento al bilancio di previsione. Una volta invece che l'avanzo risulti consolidato, vale a dire accertato in sede di rendiconto, lo stesso può essere iscritto in bilancio tra le entrate del nuovo esercizio in corso, in quanto, precisa la sentenza – una cui approfondita analisi, estesa anche ai profili finanziari, è stata effettuata dall'Ufficio parlamentare di bilancio – il risultato di amministrazione è parte integrante del concetto di equilibrio di bilancio. Con successiva sentenza n.101 del 2018 la Corte Costituzionale è giunta invece – applicando i principi desumibili dalla sentenza ora illustrata ad altra (ma analoga) norma sul pareggio - ad un declaratoria di incostituzionalità, relativa all'articolo 1, comma 466, della legge di bilancio 2017 (L.n.232/2016), nella parte in cui questo stabilisce, con riferimento al FPV di entrata e di spesa, che (a partire dal 2020 come detto in precedenza) ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza.

Nella Legge di Bilancio in corso di discussione il pareggio di bilancio, così come declinato dall'articolo 1 comma 466 L. 232/2016, viene sostanzialmente abolito. Tuttavia, dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.118.239,64	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	11.713.768,86	4.914.252,64	542.480,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	12.832.008,50	4.914.252,64	542.480,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.882.316.269,95	2.878.651.269,95	2.854.640.657,32
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	415.287.190,26	409.749.836,77	365.790.894,96
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	27.680.049,62	26.709.231,26	25.770.511,66
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	536.672.734,47	362.804.452,87	21.975.644,17
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	440.000,00	440.000,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.191.548.267,62	3.182.189.066,16	3.133.171.348,72
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	148.000,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	1.568.595,29	1.260.820,66	1.174.840,94
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	4.505.376,08	4.516.399,55	5.000.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.185.474.296,25	3.176.411.845,95	3.127.144.507,78
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	568.260.136,93	390.202.639,19	34.746.322,03
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	4.914.252,64	542.480,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	152,67	152,67	152,67
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	573.174.236,90	390.744.966,52	34.746.169,36
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	440.000,00	440.000,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	440.000,00	440.000,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		116.139.719,65	115.672.231,02	106.829.510,97

A decorrere dal 2019 cessano le norme sul pareggio di bilancio previsti dagli articoli della legge 11 dicembre 2016 e della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

- restano tuttavia gli obblighi di certificazione e monitoraggio del saldo non negativo del 2018;
- resta inoltre ferma l'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del saldo non negativo per l'anno 2017

Ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto dell'equilibrio viene riscontrato, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Le fonti di finanziamento regionale sono rappresentate da tributi propri; dalla compartecipazione al gettito dei tributi erariali riferibili al territorio regionale; da entrate proprie derivanti da beni, attività economiche della Regione e rendite patrimoniali; dai trasferimenti perequativi, per i territori con minore capacità fiscale per abitante ed infine da entrate da indebitamento finalizzate soltanto al finanziamento delle spese di investimento.

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate di natura tributaria

Le entrate tributarie (titolo I) costituiscono la principale fonte di finanziamento del bilancio regionale anche se in esse sono contenute le previsioni dei tributi destinati al finanziamento della sanità.

La quasi totalità delle risorse regionali sono destinate al finanziamento della spesa sanitaria e solo la quota rimanente è utilizzabile per altri interventi.

La tabella che segue riporta le previsioni di entrata del titolo 1 distinguendo separatamente quelle che finanziano la spesa sanitaria.

Tassa per il rilascio della licenza di pesca nelle acque interne	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Tassa per l'abilitazione alla ricerca dei tartufi	499.000,00	499.000,00	499.000,00	0,00
Tassa di concessione per l'apertura e l'esercizio di farmacie	95.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Tasse automobilistiche regionali	145.000.000,00	135.000.000,00	135.000.000,00	135.000.000,00
Tassa automobilistica riscossa a seguito di controllo e accertament	9.000.000,00	11.500.000,00	11.500.000,00	9.500.000,00
Addizionale regionale sul gas naturale	10.600.000,00	10.250.000,00	10.250.000,00	10.250.000,00

Nell'ambito del processo di attuazione della legge delega sul federalismo fiscale (L. 5 maggio 2009, n. 42), il provvedimento sul cosiddetto federalismo regionale (D.Lgs. 68/2011) ha ridisegnato in parte la fiscalità delle regioni e tracciato il percorso per il superamento della spesa storica a favore dei costi standard e della capacità fiscale. Si tratta del provvedimento cardine dell'attuazione della legge delega per il sistema delle Regioni a Statuto ordinario, il quale delinea il nuovo assetto di finanziamento e perequazione delle regioni e introduce disposizioni volte ad incentivare la lotta all'evasione fiscale ed a definire la collaborazione delle Regioni con il Ministero dell'economia e delle

finanze e con l'Agenzia delle entrate per la gestione organica dei tributi erariali e regionali. Il sistema finanziario delle Regioni è strutturato, secondo quanto previsto dal citato decreto attuativo, in compartecipazione a tributi erariali e in tributi regionali propri e derivati.

La legge di stabilità 2017 per il 2018 ha rinviato l'applicazione del D.Lgs 68/2011 in tema di "autonomia finanziaria" delle Regioni al 2020 relativamente ad i nuovi meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali relative ai livelli essenziali delle prestazioni. Si tratta in particolare dell'attribuzione della compartecipazione IVA in base alla territorialità, della fiscalizzazione dei trasferimenti statali e dell'istituzione dei fondi perequativi.

Attualmente i tributi propri delle regioni a statuto ordinario, come evidenziato nella scheda sopra riportata ed ai quali viene riconosciuta una possibilità di manovra, continuano ad essere costituiti principalmente dall'IRAP, dall'addizionale regionale all'IRPEF e dalla cosiddetta tassa automobilistica. La compartecipazione regionale al gettito dell'IVA, istituita dal D.Lgs. 56/2000 resta ancora determinata con DPCM, secondo il meccanismo di perequazione previsto dallo stesso decreto, fino al 2018.

Gli altri tributi minori, compresa l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale ed il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti costituiscono una piccola parte dell'intero gettito tributario.

Tassa di circolazione veicoli a motore

Le entrate stimate per il 2019 ammontano ad euro 146.500.000,00 di cui euro 135.000.000,00 derivante da riscossione ordinaria ed euro 11.500.000,00 derivante da attività di accertamento e controllo. Nella predisposizione delle stime si è tenuto conto di un andamento decrescente della riscossione ordinaria che va consolidandosi e del maggior gettito di recupero coattivo previsto nel 2019 a seguito dell'approvazione nel corso del 2018 di ruoli e dell'emissione di ingiunzioni relative a tre annualità (2011-2013-2014) i cui effetti finanziari si evidenzieranno a partire dal 2019.

Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie sono entrate proprie della Regione derivanti dallo svolgimento di attività istituzionali dell'Ente. Includono i proventi finanziari per interessi attivi maturati sui conti correnti; i proventi patrimoniali per la concessione di acque minerali e termali, per l'utilizzo del demanio idrico e i proventi derivanti dalla riscossione di diritti di istruttoria per le autorizzazioni in materia di energia ed ambiente, le inserzioni sul B.U.R.A. e quelli derivanti dal servizio di elisoccorso – 118.

ORGANISMI PARTECIPATI

La regione Abruzzo ha i seguenti **enti ed organismi strumentali** ed i cui bilanci sono consultabili nei relativi siti internet:

- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pescara;
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Teramo;
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Chieti;
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Lanciano;
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di L'Aquila;
- Azienda Regionale per le Attività produttive;
- Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila;
- Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo;
- Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Chieti;
- Agenzia Sanitaria Regionale;
- Agenzia Regionale per l'informatica e la Telematica;
- Agenzia regionale per la tutela dell'Ambiente;
- C.R.A.B. Consorzio Ricerche Applicate alla Biotecnologia;
- Consorzio Ente Porto di Giulianova;
- CODEMM Consorzio Didattico per gli Ecosistemi Montani e Marginali;
- Consorzio di gestione dell'Area Marina protetta "Torre Di Cerrano";
- Consorzio Ente Lanciano – Fiera.

L'ELENCO ATTUALE DELLE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE E' IL SEGUENTE:**SOCIETA':**

- T.U.A. Spa partecipata al 100%;
- S.A.G.A. Spa partecipata al 99,995%;
- FIRA Spa partecipata al 100%;
- Abruzzo Sviluppo Spa partecipata al 100%
- Circolo Nautico vallonchini S.r.l. con una partecipazione del 10,70%
- Majella spa con una partecipazione del 30%;
- Centro Agroalimentare La Valle Della Pescara partecipata al 92,18%
- Centro Ceramico Castellano s.c.r.l. con una partecipazione del 30,63%
- Abruzzo Engineering Spa partecipata al 100%
- Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, la qualità e la sicurezza degli alimenti con una partecipazione del 4,40%.

CONSORZI:

- LANCIANOFIERA – POLO FIERISTICO DiABRUZZO con una partecipazione del 25%
- Ente Porto di Giulianova con una partecipazione del 21,74%
- C.R.U.A. Centro di Ricerca Unico d'Abruzzo partecipata al 99,50%
- Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta "Torre Del Cerrano" con una partecipazione del 15%;

SOCIETA' E CONSORZI IN LIQUIDAZIONE:

- C.R.I.V.E.A. Consorzio per la ricerca Vitivinicola ed Enologica in Abruzzo S.c.r.l. partecipata al 63,75%;
- CO.T.IR. Consorzio per la Divulgazione e la sperimentazione delle tecniche irrigue S.c.r.l. partecipata al 61,90%
- CODEMM Consorzio Didattico per gli Ecosistemi Montani e Marginali con una partecipazione del 25%;
- Società meridionale saccarifera e Agro-Alimentare Srl con una partecipazione del 25%;
- Centro Alta formazione Valle Peligna con una partecipazione del 56,60%;
- Gran Sasso Teramano Spa con una partecipazione del 3,05%;
- SIR Spa con una partecipazione del 51%

Non tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017 come già evidenziato nella parte relativa agli accantonamenti (pag.8) e nel merito del loro controllo e monitoraggio si richiama quanto già detto.

INDEBITAMENTO

La regione può autorizzare nuovo debito solo se ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. 118/2011 l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale ed interessi dei mutui e delle altre forme di indebitamento in estinzione, non supera il 20% dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate della Regione iscritte nel bilancio, sempre che gli oneri futuri dell'ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale.

Nelle entrate, di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise.

Nella Nota Integrativa che accompagna il bilancio 2019-2021 oggetto del presente parere, alle pagine 35 e 36 sono riportati prospetti di calcolo e si conclude esplicitamente:

La capacità di indebitamento in tutti e tre gli anni risulta negativa per cui l'ente non può attivare nuovi investimenti attraverso il ricorso all'indebitamento.

CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamati l'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs 123/2011 e l'art. 21, comm1 1 2 della L.R. n. 68 del 28 dicembre 2012 l'Organo di Revisione ha verificato che il bilancio è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dei principi generali previsti dall'allegato 1 al D.Lgs 118/2011, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.>Lgs 118/2011;

- rilevato la sostanziale congruità e attendibilità contabile delle previsioni di competenza del bilancio;
- Tenuto conto del parere espresso dal responsabile finanziario dell'Ente;

**il Collegio dei Revisori
richiamato tutto quanto sopra esposto, i rilievi effettuati e le considerazioni formulate,
esprime**

Parere favorevole

Sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati, con l'invito a trasmettere al consiglio regionale per la sua approvazione.

L'Aquila, 21 dicembre 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI

